

Tobees

sonorizzazioni per la biodiversità

LIVE PERFORMANCE



Tobees-sonorizzazioni per la biodiversità

Una violinista, apicoltrice per passione, che suona abitualmente di fronte alle sue arnie.

Un compositore elettronico che, attraverso sensori e sintetizzatori, trasforma i movimenti delle api in suono.

Dialogando con la natura e il paesaggio, compongono insieme una “musica dalle api e per le api”.



Arezzo, 20 ottobre 2019 - prova aperta di **Tobees** in apiario

Tobees-sonorizzazioni per la biodiversità è un progetto di ricerca artistica ideato nel 2019 da Marna Fumarola, Alessio Mosti e Azzurra Fragale per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla consapevolezza del ruolo delle api nell'ecosistema globale. L'ensemble, composto da sintetizzatori modulari e violino, lavora su campioni musicali concreti/naturali, suoni elettronici e suoni acustici. Tramite cuffie wireless i ragazzi possono vivere un'esperienza immersiva esplorando un inedito paesaggio sonoro.

RELAZIONE TECNICA

I ragazzi entrano nell'aula allestita con i musicisti posti di fronte a loro, al posto della cattedra "allestiamo e immaginiamo" il palcoscenico.

Una volta seduti l'insegnante consegna agli alunni una cuffia wireless. I musicisti spiegano come utilizzarle e quando indossarle. Le cuffie sono fornite già igienizzate. Ogni alunno utilizza solamente la propria cuffia per tutta la durata dell'incontro.

I musicisti si presentano brevemente raccontando la nascita del progetto e come si svolge. Alessio Mosti introduce poi il funzionamento dei sensori e dei sintetizzatori chiamando gli alunni al tavolo - da decidere con l'insegnante se uno alla volta, a coppie o in gruppo. I ragazzi sperimentano le variazioni sonore e la musica generata dal ronzio delle api: ad ogni loro gesto corrisponde un'azione musicale. Il ronzio delle api diviene un suono "amico" e non "fastidioso".

Poi si unisce il violino. Viene mostrata ai ragazzi la differenza tra suono acustico e suono manipolato attraverso gli effetti che vengono usati nella performance.

La seconda parte dell'intervento prevede la performance vera e propria di Tobees. I ragazzi sono tutti seduti con le cuffie e sono invitati all'ascolto consapevole, anche chiudendo gli occhi. Il paesaggio sonoro nel quale vengono proiettati viene costruito con i suoni registrati in alveare, con l'elettronica dei sintetizzatori e con il violino. Agli strumenti musicali si unisce anche la voce con alcune parti estrapolate dal testo di Maeterlinck "La vita delle api".

Al termine della performance i musicisti sono a disposizione dei ragazzi per rispondere a domande sulle api e sul suono della performance.

INCONTRO/ESPERIENZA CON I RAGAZZI

Prima della performance i ragazzi verranno introdotti nel mondo della sintesi e dell'ascolto attraverso un coinvolgimento attivo che prevede l'utilizzo di sensori, microfoni e cuffie. L'installazione si propone di fare in modo che i volontari mettano in relazione movimenti e suono approfondendo l'aspetto "psico-acustico" del suono delle api. Il ronzio delle api è spesso messo in relazione con qualcosa di negativo, fraintendendo la natura pacifica di questo insetto per noi così prezioso. Con questa esperienza vogliamo invece avvicinare alle qualità benefiche del suono delle api, e aiutare a percepirle per ciò che realmente sono. Questa esperienza permette anche di introdurre la pratica dell'ascolto consapevole.

LA PERFORMANCE: LA TECNOLOGIA DIALOGA CON LA NATURA

Le api, organizzate in una gerarchia interna molto strutturata, sono parte fondamentale del nostro ecosistema. La loro attività scrupolosa, pacifica, sistematica e istintiva segue i ritmi circadiani e stagionali e sviluppa una grande varietà di suoni. Lo spazio sonoro creato con la performance, e composto da suoni reali, suoni reali manipolati, suoni sintetici e suoni acustici, ricalca questa complessità.

Nella performance di Tobeas le matrici sonore sono due, ed entrambe riconducibili alle api: i suoni concreti, ovvero i suoni registrati dai microfoni presso le arnie, e il suono del sintetizzatore modulare che integra, anche attraverso la gestualità del musicista, i suoni elettronici con i suoni reali delle api. Su questo paesaggio sonoro interviene infine il violino.

I suoni naturali/concreti sono stati in precedenza registrati da Azzurra Fragale attraverso sei microfoni e con diverse tecniche al fine di cogliere più prospettive sonore. Una mezza canna di fucile, microfono direttivo, ci restituisce un suono preciso e focalizzato esattamente di fronte all'ingresso dell'arnia, in una sorta di primo piano uditivo. Il suono mono di questo microfono viene miscelato in cuffia, con o senza l'aggiunta dell'effettistica, e posizionato nel panorama spaziale a seconda delle esigenze artistiche. Un altro suono monofonico viene registrato tramite un microfono a contatto, posizionato all'interno dell'arnia. Questo suono, più concettuale ed emozionante che fedele, trasporta l'ascoltatore all'interno dell'alveare, in un ambiente che risulta buio anche all'orecchio. Una coppia di microfoni a condensatore, insieme a una testa sonora dotata di microfoni binaurali, fornisce il panorama stereofonico di alcune arnie dell'apiario. Queste due coppie di microfoni, una volta consegnati al messaggio in cuffia senza manipolazione, immergono lo spettatore in un reale gioco di stereofonia, con la sensazione di essere nel mezzo di tantissime api in volo.

Un campionatore rielabora parte di questi suoni, considerati elemento musicale concreto, e contribuisce a costruire il complesso sonoro ideato su misura per Tobeas da Alessio Mosti per essere aperto all'interazione con le api, che da elemento dell'ecosistema naturale diventano così parte del sistema elettronico.

Così come nell'installazione, anche nella performance Alessio predilige un approccio gestuale alla composizione. I sintetizzatori modulari sfruttano superfici di contatto e sensori di movimento per far sì che il suono possa essere letteralmente manipolato in tempo reale. Le macchine vengono programmate in maniera tale che il corpo possa confluire nel gesto compositivo: l'individuo diventa parte integrante del suono.

Il processo creativo impiega la tecnologia Arduino, la piattaforma hardware sviluppata nel 2005 presso l'Interaction Design Institute di Ivrea, composta da una serie di schede elettroniche dotate di un microcontrollore. Diffuso in tutto il mondo per progetti professionali e amatoriali, didattici e scientifici, grazie alla modalità open source Arduino rappresenta una sorta di linguaggio universale che può essere accostato, simbolicamente, al linguaggio delle api, alle relazioni comunitarie e alla filosofia del progetto: piccoli tasselli che compongono un tutto, in cui il totale è maggiore della somma delle parti.

Dall'ascolto del suono delle api come elemento concreto ed elettronico si sviluppa la ricerca di Marna Fumarola al violino. Violino e sintetizzatori dialogano quindi tra costruzione e decostruzione dell'elemento sonoro che, all'interno di un paesaggio più complesso, determina l'intero andamento della sonorizzazione. Sfruttando il riverbero e

l'effetto eco, e grazie alle cuffie da silent disco, l'ascoltatore percepisce la sensazione di trovarsi avviluppato nel suono, in un processo di esplorazione creativa della natura.

La performance prende avvio per gradi. Tramite le cuffie wireless i ragazzi vengono accompagnati nel paesaggio sonoro dell'alveare, il ronzio delle api segna l'ingresso nel microcosmo dell'alveare. Si aggiungono il violino e i sintetizzatori delineando un nuovo spazio sonoro. La sonorizzazione ha una durata di circa 30-40 minuti. Al termine sono previsti un momento informale con i musicisti, per approfondire aspetti artistici e tecnologici.

La ricerca musicale di **Tobeas** è aperta alla collaborazione con altre forme artistiche, come nel caso del cortometraggio partecipato in corso di realizzazione per la Giornata Mondiale delle Api del 20 maggio 2020.

Chi siamo

Marna Fumarola, diplomata in violino nel 1995 presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, negli anni successivi Marna Fumarola si specializza con il maestro Corrado Romano all'Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi di Biella, e in Musica da Camera con il Maestro Franco Rossi alla Scuola di Musica di Sesto Fiorentino. Debuttando con la Banda Osiris, nel 1999 fonda il Quartetto Euphoria (www.thequartettoeuphoria.com), pioniera della musica comico classica.

Mossa dalla curiosità di conoscere stili e modi diversi d'intendere e suonare la musica, Marna Fumarola incentra la sua carriera sulle collaborazioni, passando da Skin e Max Gazzé a Stefano Bollani e Justin Hayward dei Moody Blues, fino all'incontro con il grande Maestro dell'improvvisazione intuitiva Markus Stockhausen e alla collaborazione con l'Ensamble Alraune che nel 2021 la porta a suonare al Quirinale.

“Ogni tipo di incontro mi ha permesso di procedere nella mia ricerca musicale, concedendomi di mettere i miei suoni al servizio di una più complessa energia condivisa. Una scelta che ha sempre ripagato, perché il mio principale interesse è sempre stato quello di fare della musica uno strumento di creazione di bellezza.

Sono in qualche modo una privilegiata, perché ho potuto scegliere di mantenere intatta la mia creatività”.

L'incontro con il sassofonista Wolfgang Fasser la accompagna alla scoperta di un altro mondo sonoro, dando vita a un'amicizia personale e artistica che dura tutt'oggi con l'attività del gruppo Shalom Klezmer (www.wolfgangfasser.ch), e che apre le porte a un'attività concertistica rivolta anche ai disabili. “inizia così la mia esperienza artistica in un mondo lontano dai palcoscenici classici ma ricco ugualmente di grande ispirazione e umanità”.

Con lo stesso curiosità con cui si avvicina alla musica, Marna si accosta al mondo della sostenibilità, contribuendo a fondare il progetto di bioarchitettura Habitapis (www.habitapis.it). Qui incontra le api per la prima volta. “Quando ho aperto la mia prima arnia sono stata travolta dalla varietà sonora di questa magica società. Sto studiando il linguaggio delle api e col tempo sto cercando di conquistarmi la loro fiducia”.

La comune passione per la musica e l'apicoltura ha fatto incontrare Marna Fumarola con la sound designer Azzurra Fragale e il musicista sintetista Alessio Mosti. Un sodalizio che ha dato vita, nel 2019 al progetto Tobeas - sonorizzazioni per la biodiversità. “Le api, grazie alla loro immensa ricchezza espressiva ci hanno condotto spontaneamente a un con-

certo di musica bio-elettronica che si è rivelato essere, in qualche modo, la voce univoca di universi differenti. Grazie alle api abbiamo potuto così sperimentare una nostra collettiva sintesi artistica”.

Alessio Mosti è un compositore, musicista e cantante. Nel 2014 pubblica *Entronauta* all'interno del progetto folk *I viaggi di Jules* che gli vale una nomination per la miglior opera prima al Premio Tenco dello stesso anno. Tre anni più tardi per Phonarchia Dischi fa uscire *Si può vivere senza*, nella cornice del progetto electro blues *Il Veneno*.

Dopo aver lavorato alla pre-produzione del disco *IRA di Iosonouncane* nel 2018, Alessio Mosti si focalizza sulla composizione di musica elettronica, facendo uscire a febbraio 2021 per l'etichetta *Materiali Sonori* il suo primo album sperimentale *8*, frutto di tre anni di ricerca sull'uso dei sintetizzatori e del fortunato incontro con il violino di Marna Fumarola e il sound design di *Azzurra Fragale*, già sue partner artistiche in *Tobees* - sonorizzazioni per la biodiversità.

“Si tratta di un progetto che mi ha coinvolto in un metodo compositivo completamente nuovo, stravolgendo i processi della musica leggera da cui arrivavo. Ho riflettuto a lungo sull'autonomia delle macchine nel processo compositivo, così lontano dalla creatività propria degli strumenti tradizionali, e ho cercato di creare con esse un dialogo che colmasse questa distanza.

Anche *Tobees* è frutto di questa ricerca, ma anche di un entusiasmo nato da una strana coincidenza di fondo: *“Azzurra e Marna rappresentano un punto d'incontro tra la mia passione giovanile per l'entomologia, viaggiavo coi ragni nei barattoli, e la passione che mi avrebbe colto poi da ragazzo, quella per i sintetizzatori modulari”.*

Pur continuando ad avere collaborazioni in ambito musicale, ultima quella con Riccardo Tesio dei *Marlene Kuntz*, Alessio Mosti spazia in altri campi: cura la sonorizzazione di *Pina Dance*, il progetto d'animazione di *Sofia Figliè* su *Pina Bausch* che viene selezionato dal *Centre Pompidou* di Parigi, e fonda insieme all'attore e regista *Matteo Ciucci* il *Duo Ex Machina*, componendo la suite elettronica di una moderna *Telemachia* che unisce la danza gestuale alla prosa.

Alessio lavora anche coi servizi sociali, offrendo laboratori di educazione all'ascolto ed esplorazione sonora, rivolti ai ragazzi disabili *“Non ho mai voluto che la mia ricerca artistica restasse relegata in un ambito soltanto, per questo ho cercato una strada che desse alla mia musica anche un'applicazione sociale. La stessa che ho trovato aderendo all'ensemble *Tobees* e al suo festival *From Bees To Bees*”.*

Azzurra Fragale, è una sound engineer, sound designer e regista canavesana. Sin dagli esordi mescola l'attività accademica con quella musicale. Si laurea all'Università degli Studi di Torino con due tesi di ricerca in *Popular Music* e concentra la sua ricerca sul concetto di spazio sonoro sia come sound engineer dal vivo con artisti come *Iosonouncane*, *Julie's Haircut*, *Banda Osiris* e *Alessandro Benvenuti*, sia con il lavoro in studio, collaborando tra gli altri con *O.D.S. Operatori Doppiaggio e Spettacolo*, *Materiali Sonori* e *Macinarino Recording*.

“La concomitanza delle due ricerche, tecnica e accademica, mi ha spinto ad approfondire l'analisi del paesaggio sonoro e l'attività di field recording. Oltre a catturare e catalogare suoni, infatti, li rielaboro in opere musicali che miscelano geofonia, biofonia e antropofonia, dialogando con l'arte visiva e con le altre tipologie di installazioni”.

Dal 1994 al 2006 è stata membro attivo dell'Associazione Servitium75, con cui organizza una raffinata rassegna cinematografica dedicata ai giovani e inserita nel cartellone di Due Città al Cinema dei comuni di Valperga Canavese e Cuorgnè.

“Fu un’esperienza di grande partecipazione. Avevamo intercettato sul territorio il bisogno di una proposta cinematografica d’essai, fuori dai circuiti tradizionali. Dopo anni di impegno in questa attività di divulgazione e organizzazione culturale, però, ho sentito l’esigenza di produrre cinema direttamente sul territorio”.

Nel 2007 nasce così Collettivo Cromocinque, l’associazione culturale di cui oggi è presidente. Curandone interamente la regia, il suono e il montaggio video, Azzurra Fragale realizza con il Collettivo due documentari legati alla memoria del territorio e inseriti nel progetto Kino Canavese (www.kinocanavese.it): S.A.L.P. Esercizi di memoria, dedicato all’omonima concerta fondata nel 1919 a Rivarolo Canavese e chiusa nel 1995, e Cinematografica Perona, storica sala di Cuorgnè nata nel 1913 e attiva ancora oggi con il nome di Cinema Margherita

Affascinata dalla perfezione dell’organismo alveare e dalla pace che il ronzio delle api può donare, nel 2019 crea insieme ad Alessio Mosti e Marna Fumarola l’ensemble Tobeas - sonorizzazioni per la biodiversità, nel quale si occupa dei suoni concreti naturali delle api e del sound designer generale. Dal 2020 affianca un amico apicoltore per imparare a prendersi cura delle api.

Contatti

Azzurra Fragale - 334 8181135

www.tobeas.it

soundbiodiversity@gmail.com

https://www.instagram.com/tobeas_soundbiodiversity/?hl=it

<https://www.facebook.com/tobeas.soundbiodiversity/>

Prova aperta ad Arezzo, ottobre 2019: <https://vimeo.com/379277519>